*(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a
"Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 120 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Crossodromo abusivo di Orbassano, un iter fuori controllo con approdo della variante al piano regolatore comunale 23 contra legem"

PRESIDENTE

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 120, presentata dal Consigliere Bertola, che ha la parola per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Parliamo di questo Crossodromo di Orbassano, che possiamo definire abusivo, il cui percorso parte nel 2009 quando, a seguito dei lavori per la manutenzione straordinaria dell'acquedotto Pinerolo-Torino, si individuava, in località Tetti Valfrè, un percorso a fini definitivi turistici e sportivi, per lo svolgimento di manifestazioni motoristiche fuoristrada, proprio all'interno del cantiere della manutenzione.

Questo percorso, sancito con delibera della Giunta comunale, risulterà poi anomalo per tutta una serie di fattori, tra i quali la sua costruzione su terreni agricoli e non su un tracciato già esistente, la mancanza di segnalazioni e la presenza di recinzione, l'ingresso riservato alle federazioni sportive, quindi non un percorso turistico, e ai loro tesserati. Di fatto, a tutti gli effetti, un crossodromo abusivo di circa 70 mila metri quadrati, definito abusivo anche dal GIP di Pinerolo, poiché viola la legge regionale 32 del 1982.

Finiti i lavori di manutenzione straordinaria - siamo ad autunno 2010 - tutti questi terreni interessati dall'intervento di manutenzione vengono riconsegnati all'uso agricolo di designazione, quali "*altamente produttivi*", tranne appunto quest'area, dov'è sorto il crossodromo.

Nel frattempo, è nato un Comitato spontaneo, il Comitato Tetti Valfrè, che, insieme al WWF e a Pro Natura, ha intrapreso diverse azioni, riprese poi anche dal Movimento 5 Stelle, con due interrogazioni presentate nella scorsa legislatura.

Parliamo di un crossodromo che è proprio a metà strada tra il SIC di Stupinigi e il Parco Naturale del Sangone, che dista appunto un chilometro dal crossodromo, così come il SIC di Stupinigi.

Nel piano paesaggistico regionale, questo territorio è classificato come "*contesto periurbano di rilevanza regionale*".

Siamo al 2013, quando il Comune di Orbassano presenta una variante al Piano regolatore, appunto per sanare quest'abusivismo. All'interno di questo intervento, riguardante lo spazio sportivo per esercizio motociclistico, si assiste al passaggio del sito da solo uso amatoriale ad uso competitivo di terza categoria. La variante prevede, tra l'altro, l'adeguamento della pista e delle strutture, con un ulteriore consumo di suolo, pari a 3.050

metri quadrati, più 369, quattro metri quadrati, e la costruzione di un parcheggio auto di 118 posti.

L'Assessore Ravello, nel novembre 2012, diceva che la Regione, una volta presentata la variante, avrebbe sottoposto la stessa, nella sua interezza, alla valutazione di incidenza, ai sensi delle vigenti direttive comunitarie, vista la presenza nel territorio comunale di siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Lo stesso Assessore, in data 20 maggio 2013, in sede di conferenza congiunta della V Commissione e della III Commissione, ha affermato che *"la valutazione di incidenza non è stata realizzata in quanto la continuità ecologica dell'area era già stata compromessa"*, quindi tanto valeva.

Secondo la legge regionale n. 40/1998, va ricordato che le *"piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore"* devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Però, questa area non entrerà mai in fase di valutazione ambientale perché dichiarata non necessaria dalla Provincia di Torino con una determina dirigenziale.

Nel frattempo, la Procura della Repubblica di Torino ha aperto un fascicolo sulla questione.

L'ultimo atto è del 20 maggio 2013, quando i Presidenti della V e della III Commissione, con l'avvallo dei Commissari, hanno valutato opportuno procedere ad un supplemento di analisi, analizzando in modo più compiuto il profilo giuridico della trasformazione di quel sito.

Mi segnalano che i Commissari di centrosinistra, che allora erano all'opposizione, concordavano totalmente con le posizioni espresse dagli auditi del Comitato Tetti Valfrè.

Date queste premesse, interroghiamo la Giunta per sapere quale posizione intenda prendere in merito a questo crossodromo, nato in violazione della legge n. 32/1982. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bertola.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

In realtà, dal racconto svolto dal Consigliere Bertola si evince che questo tema è stato oggetto già di articolate e ripetute puntate, molti sono stati gli aggiornamenti nella passata legislatura, anche a seguito della presentazione di interrogazioni da parte dei Consiglieri regionali.

Lo snodo è il passaggio dalla legge regionale n. 32/1982, per quanto riguarda i percorsi fuoristrada amatoriali, alla legge regionale n. 40/1998, relativamente agli impianti fuoristrada a valenza sportiva. Infatti, nel mese di maggio 2013 è stata presentata la domanda alla Provincia per la Verifica di Impatto Ambientale, a seguito della LR n. 40/1998.

Sono stati esaminati anche livelli di rumori. In quest'ambito, la Regione, che era stata coinvolta per un'eventuale Valutazione di Incidenza, rispondeva al Comune di Orbassano, che richiedeva un parere sulla necessità o meno di sottoporre la Variante parziale urbanistica - avviata dal Comune di Orbassano - alla procedura di Valutazione di Incidenza. La Regione, fatta questa valutazione, significava che il percorso oggetto dell'interrogazione - cioè questa area - era posto in fregio ad importanti vie di comunicazione all'interno di un territorio già antropizzato e più precisamente tra l'abitato di Tetti Valfrè e l'autostrada A55 Torino-Pinerolo, a circa un chilometro dai confini del SIC "Stupinigi", che coincide con l'omonima area protetta regionale e a circa un chilometro a sud dell'area contigua della fascia fluviale del Po.

In particolare, si osservava che tra il SIC/Parco di Stupinigi e l'area contigua non c'è, purtroppo, alcuna connessione ecologica, essendo il territorio attraversato dalla suddetta autostrada e occupato da un'importante area industriale sviluppata lungo la strada Torino-Pinerolo, a sud dell'area contigua. Pertanto, non si è ritenuto che il percorso fuoristrada costituisse un ulteriore elemento limitante, a fronte di un'invalicabilità già determinata dalle altre componenti antropiche succitate.

Nello specifico, per quanto riguarda le specie dei chiroteri, dalla documentazione relativa alla variante del PRGC, si evinceva che nel crossodromo non erano previste attività notturne, pertanto non si configurava alcun potenziale impatto luminoso. A seguito di queste valutazioni, è andata avanti la Variante urbanistica (la procedura di VIA), da parte della Provincia di Torino.

Nell'ambito della procedura di VIA è stato coinvolto anche l'Ente di gestione dell'area protetta dell'Area Metropolitana di Torino, competente per la valutazione dell'eventuale interferenza tra gli habitat del SIC e il progetto in esame. Con nota del 5 dicembre 2013, l'Ente di gestione dell'area protetta ha dichiarato che dall'esame degli elaborati non sono emersi elementi significativi per quanto riguarda le possibili interferenze del progetto in esame con le specie e gli habitat tutelati dal SIC.

Si specifica inoltre che, stante l'esito della procedura di VIA provinciale, l'impianto in oggetto è diventato a tutti gli effetti un impianto sportivo di motocross per uso competitivo e che è quindi decaduta la sua precedente funzione di percorso fuoristrada istituita ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 32/1982.

PRESIDENTE

Con la risposta dell'Assessore Valmaggia a quest'interrogazione, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni e interpellanze.

(Alle ore 15.10 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g., inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 15.15)